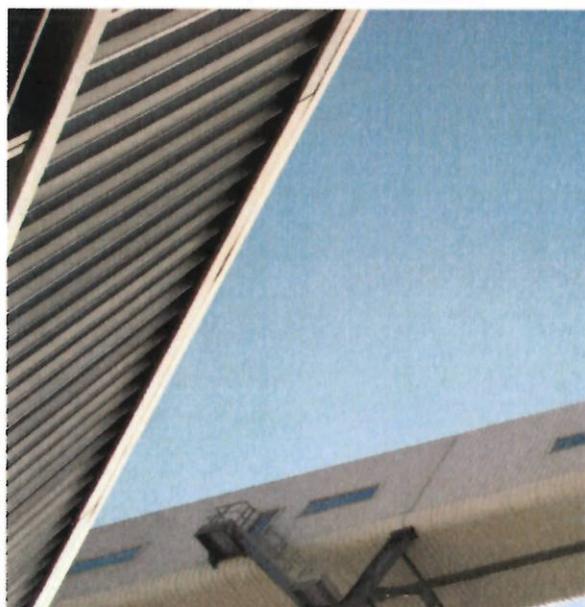


Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento 2014

Impianto
termoelettrico
Sulcis "Grazia
Deledda" (CI)



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
Registrazione n° IT-
000077



ENERGIA ALLA TUA VITA

Dichiarazione ambientale

Aggiornamento 2014

Impianto termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda" (CI)

Codice NACE 35.11 - Produzione di energia elettrica

Di seguito sono riportati i nomi degli attuali responsabili dell'Organizzazione per quando riguarda le problematiche EMAS

Direttore UB Sulcis
Rappresentante della Direzione
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

Michele Siciliano
Fratarcangeli Pierluigi
Pier Paolo Pala

Edizione 5 rev. 1 - Aprile 2014
Realizzata dalla Linea EAS della UB Sulcis

Collaboratori
Pietro Palmiro Tamburini
Sergio Rosa
Lenzu Alessandra
Spanu Alberto

Convalida

L'istituto CERTIQUALITY S.r.l. - Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano Tel. 02 8069171, Fax. 02 86465295, quale Verificatore ambientale accreditato dal Comitato ECOLABEL - ECOAUDIT - Sezione EMAS ITALIA con n. IT-V-0001, ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale, analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 ed ha convalidato in data 2014 le informazioni e i dati riportati in questa Dichiarazione ambientale.

Anno di riferimento dati 2013



Introduzione

La Dichiarazione Ambientale fornisce al pubblico e altri soggetti interessati informazioni convalidate sugli impianti e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, compreso il loro continuo miglioramento. Consente, inoltre, di rispondere a questioni riguardanti gli impatti ambientali significativi di interesse dei soggetti coinvolti.

Il Comitato ECOLABEL - ECOAUDIT – Sezione EMAS ITALIA ha verificato la Dichiarazione Ambientale 2013 e ha appurato, sulla base degli elementi ricevuti, che l'organizzazione dell'Unità di Business Sulcis ottempera alla legislazione ambientale applicabile e che soddisfa tutti i requisiti del regolamento EMAS.

Una nuova Dichiarazione dovrà essere presentata, quindi, nell'anno 2016; negli anni intermedi si procederà all'aggiornamento della Dichiarazione, sulla base dei dati di consuntivo dell'anno precedente. Tali aggiornamenti, convalidati dal Verificatore ambientale accreditato, verranno trasmessi al Comitato e messi a disposizione del pubblico.

Ulteriori informazioni relative alle precedenti e alla presente Dichiarazione ambientale, come pure qualsiasi altra informazione di carattere ambientale relativa alle attività della Unità di Business, possono essere richieste al seguente riferimento:

Enel - Unità Business Sulcis
Att.ne Pier Paolo Pala, Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
Località Portovesme s.n.c.
09010 Portoscuso (CI)
tel: 0781/071428
fax: 0781/071299
e-mail pierpaolo.pala@enel.com

Appunti sull'adozione del Regolamento EMAS n° 1221/2009 (EMAS III)

Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Esso rientra tra gli strumenti volontari attivati nell'ambito del Programma d'azione a favore dell'ambiente. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese.

Il Regolamento **1836/93 (EMAS I)** è la prima versione ufficiale del Parlamento Europeo "sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di eco-gestione ed audit".

La seconda versione di EMAS (**EMAS II**) è stata pubblicata dalla Comunità Europea con il Regolamento **761/2001**, modificato successivamente dal Regolamento **196/2006**.

La terza versione (**EMAS III**) è stata pubblicata dalla Comunità Europea il 22/12/2009 con il Regolamento **1221/2009** che abroga e sostituisce il precedente regolamento.

Obiettivi

L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante:

- l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un sistema di gestione ambientale;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una dichiarazione ambientale.

Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard Emas è basato sulla norma ISO 14001:2004, di cui sono richiamati tutti i requisiti, mentre il dialogo aperto con il pubblico viene perseguito prescrivendo che le organizzazioni pubblichino (e tengano aggiornata) una Dichiarazione Ambientale in cui sono riportati informazioni e dati salienti dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e impatti ambientali.

Dichiarazione ambientale

La Dichiarazione ambientale deve contenere (Allegato IV del Regolamento Emas (1221/2009/CE):

- una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e una sintesi delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con le eventuali organizzazioni capo gruppo;
- la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale;
- una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;
- una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;

- una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e traguardi ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi. La relazione riporta gli indicatori chiave e gli altri pertinenti indicatori esistenti delle prestazioni ambientali;
- altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge, legge, per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;
- un riferimento agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente
- il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.
- Riguardo ai dati ed alle informazioni fornite nella Dichiarazione Ambientale, il regolamento comunitario precisa che essi debbono:
 - fornire una valutazione accurata delle prestazioni (essere precisi),
 - essere comprensibili e privi di ambiguità,
 - consentire un confronto da un anno all'altro,
 - consentire confronti con requisiti normativi.
- Il Regolamento (CE) 1221/09 introduce gli indicatori chiave che riguardano:
 - efficienza energetica;
 - efficienza dei materiali;
 - acqua;
 - rifiuti;
 - biodiversità;
 - emissioni

Nella Dichiarazione Ambientale, per ogni indicatore chiave, deve essere indicato il valore assoluto ed il valore rapportato a un parametro che, in funzione dell'attività, delle dimensioni, e degli impatti ambientali dell'organizzazione può essere:

- il valore aggiunto totale annuo lordo;
- la produzione fisica totale annua;
- la dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti.

Se un'organizzazione ritiene che uno o più degli indicatori chiave non siano correlati ai propri aspetti ambientali diretti significativi, può non riportarlo, ma deve indicare i motivi che hanno portato a questa esclusione.

Certificato ISO 14001 n° 3794 del 06/05/2013



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
www.certiquality.it

CERTIFICATO n. **3794**
CERTIFICATE No

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

IT - 00198 ROMA (RM) - VIALE REGINA MARGHERITA, 125

NEI SEGUENTI SITI / IN THE FOLLOWING SITES

IT - 09010 PORTOSCUSO (CA) - ZONA INDUSTRIALE PORTOVESME

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE CHE È CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS AN ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI EN ISO 14001:2004

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES **EA 25**

Produzione di energia elettrica tramite carbone, olio combustibile denso e biomasse.
Electrical power generation from coal, fuel oil and biomass.

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT 09

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE **12/03/2001**
FIRST ISSUE
EMISSIONE CORRENTE **06/05/2013**
CURRENT ISSUE
DATA SCADENZA **05/05/2016**
EXPIRY DATE

CERTIQUALITY S.p.A. - IL PRESIDENTE
Via C. Dandolo 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.



001 ED 02 2012/10

REG. MI. 308 A
REG. MI. 308 B
REG. MI. 308 F
REG. MI. 308 I

REG. MI. 308 B
REG. MI. 308 H
REG. MI. 308 G
REG. MI. 308 M

Member of the Accord of Mutual Recognition SA, IAF e IAC
Signatory of SA, IAF and IAC Mutual Recognition Agreements

Per informazioni sulle validità del certificato, visitate il sito
www.certiquality.it

For information concerning the validity of the certificate, you can visit the site
www.certiquality.it

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale ed a revisione completa del sistema di gestione con periodicità triennale.

The validity of this certificate depends on annual audit and on a complete review every three years of the Management System.



www.cisq.com

**Attestato di convalida della Dichiarazione Ambientale n° E55 del
06/05/2013**



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ATTESTATO N. E55

RILASCIATO A

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

SITO

IT - 09010 PORTOSCUSO (CA)

Zona Industriale Portovesme

A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE RISPETTO AI REQUISITI DEL REGOLAMENTO EMAS, CERTIQUALITY S.R.L. ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE SOPRA INDICATA HA:

- EFFETTUATO L'ANALISI AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
 - EFFETTUATO GLI AUDIT INTERNI IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
 - ELABORATO UNA DICHIARAZIONE AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO IV DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
- E CHE I DATI E LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE SONO ATTENDIBILI E COPRONO IN MODO SODDISFACENTE TUTTI GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE.

12/03/2001

PRIMA EMISSIONE

06/05/2013

EMISSIONE CORRENTE

CERTIQUALITY S.r.l.

05/05/2016

DATA DI SCADENZA

CERTIQUALITY S.r.l. ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
Via Gaetano Giardino 4 - 20123 Milano - tel. 02 8069171 - fax 02 86465295 - certiquality@certiquality.it - www.certiquality.it



Presentazione

Presentazione Direttore UB Sulcis

Il presente documento costituisce una sintesi aggiornata dei dati e delle informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale 2013. In esso sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'ultimo anno, nonché gli eventi che hanno interessato gli aspetti ambientali significativi, l'evoluzione dei dati di esercizio, degli indicatori di performance e, infine, lo stato di avanzamento del programma ambientale triennale. Per una trattazione esaustiva degli argomenti trattati nella presente dichiarazione si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Attraverso il puntuale e costante aggiornamento delle informazioni inerenti gli aspetti ambientali, la UB Sulcis intende confermare il proprio impegno nei confronti delle Comunità, delle Istituzioni, degli Enti di controllo e degli Operatori Industriali, di continuare ad operare nella massima trasparenza.

A tale proposito desidero ringraziare tutto il personale che all'interno della Centrale Sulcis "Grazia Deledda" partecipa attivamente al mantenimento e al consolidamento dei valori ambientali secondo i principi del Regolamento EMAS.

Portoscuso, Aprile 2014

Ing. Michele Siciliano
Direttore della Unità di Business Sulcis



Indice

Il Gruppo Enel | 12

- I numeri di Enel | 12
- La Politica ambientale e gli obiettivi | 12
- La sostenibilità ambientale | 12
- Sistemi di gestione ambientale | 12

La struttura organizzativa registrata a EMAS | 13

- Organizzazione UB Sulcis | 13

Il sito e l'ambiente circostante | 15

- Il territorio interessato | 15
- Il sito | 15
- Informazione e formazione | 15
- La comunicazione | 15
- Interlocutori | 15
- La partecipazione del personale | 15
- La gestione delle emergenze | 15
- Rapporti con fornitori e Imprese esterne presenti nel sito | 16

L'attività produttiva della Centrale Sulcis "Grazia Deledda" | 16

- L'evoluzione impiantistica e progettuale | 16

Il processo produttivo | 16

- Descrizione dell'Impianto | 16
- Combustibili utilizzati nella Centrale Sulcis | 16
- Gli impianti di trattamento dei fumi | 17
- Gli impianti di trattamento delle acque reflue | 17

Compendio dei dati quantitativi anno 2013 | 18

L'organizzazione ambientale | 19

- La politica ambientale del sito Sulcis | 20

Gli aspetti ambientali | 21

- Sistemi di controllo delle emissioni atmosferiche | 22
- Rete di rilevamento della qualità dell'aria | 23

Gestione dei rifiuti | 24

- Rifiuti speciali non pericolosi | 24
- Rifiuti speciali pericolosi | 25
- Modalità per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti | 26

Utilizzo delle sostanze e dei materiali con rilevanza ambientale | 28**Scarichi idrici | 29**

Inquinanti presenti nelle acque di scarico | 30

Consumi di acqua | 30**Efficienza energetica | 31****Biodiversità | 32****Sistema di Gestione della Qualità | 32****Emissione sonora | 33****Aspetti ambientali indiretti | 33****Obiettivi ambientali con gli aspetti significativi | 33****Obiettivi del programma ambientale | 34**

Programma Ambientale 2013-2015 | 35

La registrazione EMAS | 38**Informazioni per il pubblico | 38****Glossario | 39**

Il Gruppo Enel

Enel è la più grande azienda elettrica d'Italia e la seconda utility quotata d' Europa per capacità installata. È uno dei principali operatori integrati nei settori dell'elettricità e del gas di Europa e America Latina. Il Gruppo è presente in 40 paesi del mondo su 4 continenti, operando nel campo della generazione con una capacità installata netta di oltre 98 GW e distribuendo elettricità e gas a circa 61 milioni di clienti grazie a una rete di circa 1,9 milioni di chilometri.

Profilo di Enel

Nel 2013 Enel ha conseguito ricavi per circa 80,5 miliardi di euro. Il margine operativo lordo si è attestato a circa 17 miliardi di euro mentre l'utile netto ordinario del Gruppo è stato di circa 3,1 miliardi di euro; nel Gruppo, al 31 dicembre 2013, lavorano più di 71.000 persone. Enel gestisce un parco centrali molto diversificato tra idroelettrico, termoelettrico, nucleare, geotermico, eolico, fotovoltaico e altre fonti rinnovabili. Oltre il 42% dell'energia elettrica prodotta da Enel lo scorso anno è priva di emissioni di anidride carbonica.

Enel è fortemente impegnata nel settore delle energie rinnovabili, nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie amiche dell'ambiente. Enel Green Power (EGP) è la società del Gruppo Enel quotata in borsa dedicata allo sviluppo e alla gestione della produzione elettrica da fonti rinnovabili che gestisce circa 8,9 GW di capacità installata proveniente da impianti idrici, eolici, geotermici, fotovoltaici, biomasse e cogenerazione in Europa e nelle Americhe. Prima al mondo, Enel ha provveduto alla sostituzione dei tradizionali contatori elettromeccanici con i cosiddetti smart meters, i moderni contatori elettronici che consentono la lettura dei consumi in tempo reale e la gestione a distanza dei contratti. Oggi, circa 32 milioni di clienti retail italiani dispongono di un contatore elettronico installato da Enel. Enel sta inoltre

provvedendo all'installazione di altri 13 milioni di contatori elettronici ai suoi clienti in Spagna. Questo innovativo sistema di misurazione è indispensabile allo sviluppo delle reti intelligenti, delle cosiddette smart cities e della mobilità elettrica.

Azionariato

Quotata dal 1999 alla Borsa di Milano, Enel è la società italiana con il più alto numero di azionisti, 1,2 milioni tra retail e istituzionali. Il principale azionista di Enel è il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il 31,24% del capitale. Altre 14 società del Gruppo sono quotate sulle Borse di Italia, Spagna, Russia, Argentina, Brasile, Cile e Perù. Grazie al codice etico, al bilancio di sostenibilità, alla politica di rispetto dell'ambiente e di adozione delle migliori pratiche internazionali in materia di trasparenza e di corporate governance, tra gli azionisti di Enel figurano i maggiori fondi di investimento internazionali, compagnie di assicurazione, fondi pensione e fondi etici.

Presenza nel mondo

Completata la fase di crescita internazionale, Enel è ora impegnata nel consolidamento delle attività acquisite e nell'ulteriore integrazione del suo business.

In Italia, Enel è la più grande azienda elettrica. Opera nel campo della generazione di elettricità da impianti termoelettrici e rinnovabili con circa 40 GW di capacità installata. Di questi, più di 3 GW prodotti da impianti rinnovabili sono gestiti attraverso EGP. Inoltre, Enel gestisce gran parte della rete di distribuzione elettrica del paese e offre soluzioni integrate di prodotti e servizi per l'elettricità e il gas ai suoi 31 milioni di clienti.

Nella penisola Iberica, Enel possiede il 92,06% del capitale azionario di Endesa, la principale società elettrica in Spagna e Portogallo con più di 24 GW di capacità installata e una forte presenza nel settore della distribuzione e nella

vendita di servizi per elettricità e gas ad oltre 12 milioni di clienti. Nella regione, EGP gestisce impianti di generazione da rinnovabili per 1,9 GW.

In Europa, Enel è anche presente in Slovacchia, dove detiene il 66% della società elettrica Slovenské Elektrárne, il primo produttore di energia elettrica della Slovacchia e il secondo dell'Europa centro-orientale con una capacità installata di circa 5,4 GW. In Francia, Enel è attiva nella vendita di elettricità e gas e nella generazione da fonti rinnovabili. In Romania, il Gruppo fornisce energia a 2,7 milioni di clienti grazie alla sua rete di distribuzione. In Romania come in Grecia, EGP detiene e gestisce impianti di generazione da fonti rinnovabili. In Russia, Enel opera nel campo della generazione, settore in cui la controllata Enel OGK-5 detiene oltre 9 GW di capacità termoelettrica. Nel settore della vendita, Enel possiede il 49,5% di RusEnergosbyt, uno dei più grandi trader privati di energia elettrica del paese.

In America Latina, tramite Endesa e le sue filiali in 5 paesi, il Gruppo Enel rappresenta il più grande operatore privato con più di 17 GW di capacità installata da termoelettrico, idroelettrico e altre fonti rinnovabili, contando su 14,4 milioni di clienti. Nel campo della generazione, Endesa possiede e gestisce 4,4 GW in Argentina, 1 GW in Brasile, 5,9 GW in Cile, 2,9 GW in Colombia e 1,8 GW in Perù. Nel settore della distribuzione, il Gruppo opera nello stato di Ceará in Brasile e in cinque delle più grandi città del Sud America: Rio de Janeiro, Bogotá, Buenos Aires, Santiago del Cile e Lima. Nel campo della trasmissione, Endesa gestisce una linea di interconnessione fra Brasile e Argentina. In Cile e Brasile, oltre che in Costa Rica, Guatemala, Panama, e Messico, EGP

Latin America gestisce impianti eolici ed idroelettrici per oltre 1 GW.

In America del Nord, EGP North America ha impianti idroelettrici, geotermici, eolici, solari e biomasse per oltre 1,6 GW.

In Africa, Enel è presente nel settore del gas upstream grazie alla sua partecipazione nello sviluppo di giacimenti di gas in Algeria ed Egitto. Tramite Endesa, Enel gestisce un impianto termoelettrico in Marocco. In Sudafrica, Enel Green Power si è aggiudicata contratti di fornitura di energia fotovoltaica ed eolica per un totale di 513 MW nel quadro di una gara pubblica per le energie rinnovabili promossa dal governo sudafricano.

(Dove non espressamente indicato, i dati di questo profilo sono stati elaborati al 31 dicembre 2013).

La Politica Ambientale

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

La sostenibilità ambientale

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Sistemi di gestione Ambientale

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

La struttura organizzativa registrata a EMAS

Organizzazione UB Sulcis

Sotto il profilo gestionale l'impianto della Centrale Sulcis "Grazia Deledda" è inserito nell'unità territoriale "Unità di Business Termoelettrica Sulcis" (UBT/SU). Questa unità afferente all'area di business Generazione della divisione GEM, comprende non solo la Centrale Sulcis "Grazia Deledda" ma anche altri Impianti dislocati in Sardegna (Portoscuso, S.Gilla, Assemini e Codrongianos) che, tuttavia, non sono oggetto della presente Dichiarazione.

Il modello organizzativo dell'unità è rappresentato nella figura seguente. L'organizzazione rappresentata costituisce l'organizzazione registrata EMAS ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 relativamente al sito della Centrale Sulcis, composta dalla Direzione, dalle funzioni di staff, dal personale stesso.

Le Unità di Business termoelettriche sono responsabili della gestione operativa, del mantenimento dell'efficienza e del risultato tecnico economico di un singolo impianto termoelettrico.

Al 31/12/2013 nella Centrale Sulcis "Grazia Deledda" risultano impiegate 214 persone così suddivise: 45 operano all'interno della Direzione/Staff, 127 fanno parte dell'impianto (Esercizio e Manutenzione) e 42 operano presso l'Unità Movimento Combustibile (UMC) per l'acquisizione, il controllo e l'approvvigionamento del combustibile. Tenuto conto del personale che lavora nelle sedi di Santa Gilla, Assemini e Portoscuso, l'UB Sulcis è complessivamente costituita da 234 persone.

La centrale si avvale dell'opera di personale esterno, costituito prevalentemente da forza lavoro locale, e impegnato in attività date in appalto (servizi di pulizia e mensa, interventi specialistici, attività di manutenzione straordinaria).

L'organizzazione della UB Sulcis è riportata nella figura seguente.

Organizzazione UB Sulcis

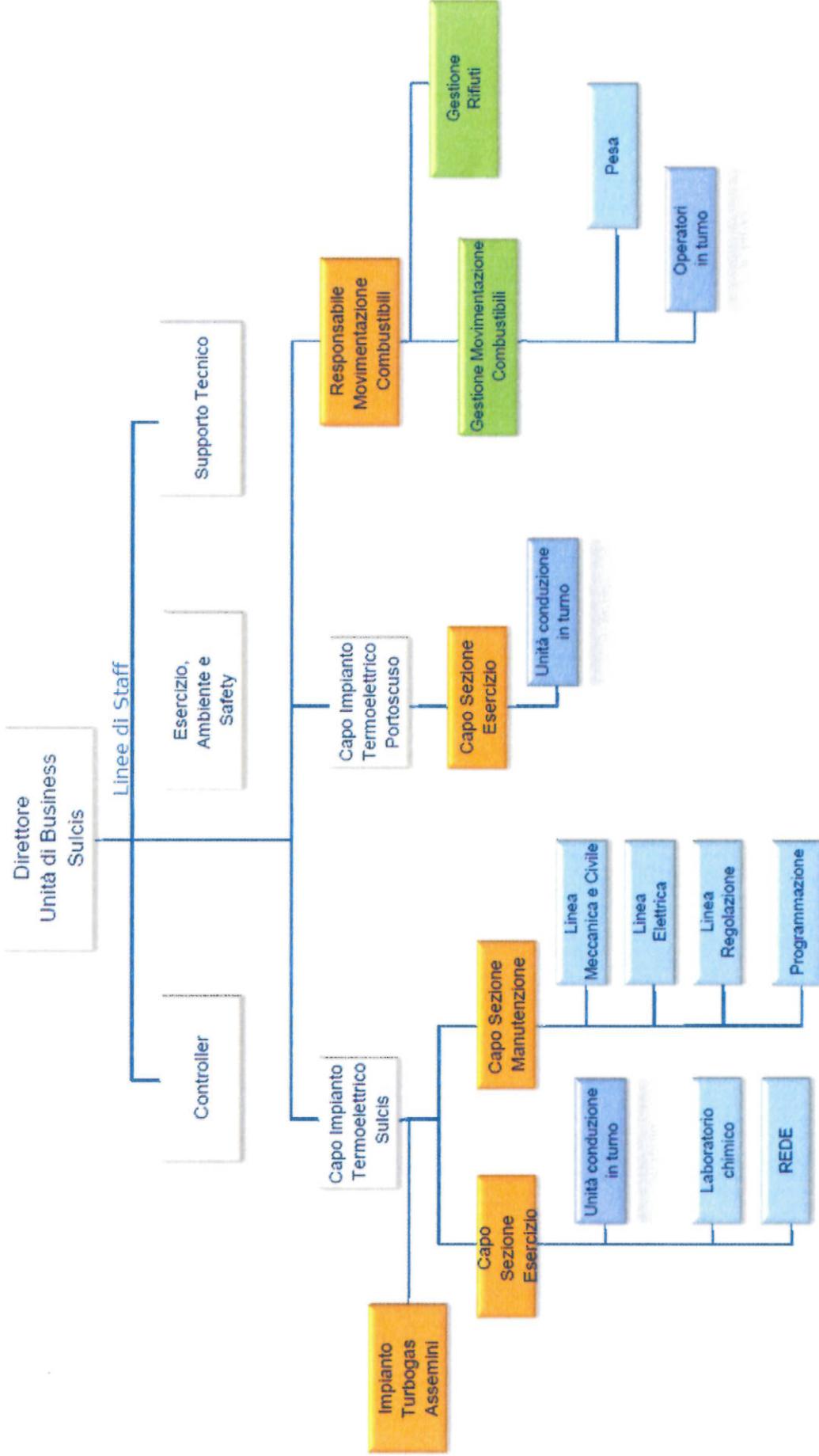


Figura n° 1 - Organizzazione UB Sulcis

Il Sito e l'ambiente circostante

Il territorio interessato

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Il sito

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Informazione e formazione

Nel 2013 le ore dedicate alla formazione ed informazione del personale sono state complessivamente 7.274, di cui 1.510 sono state dedicate alla formazione specialistica, 720 alle tematiche inerenti gli aspetti ambientali e 4.376 a quelli relativi alla sicurezza sul lavoro. Sempre nel 2013 sono state dedicate ulteriori 668 ore agli aspetti legati alla prevenzione incidenti rilevanti (Direttiva SEVESO) che interessa la Centrale Sulcis.

I grafici seguenti riportano i dati relativi alla formazione effettuata nel triennio 2011 - 2013.

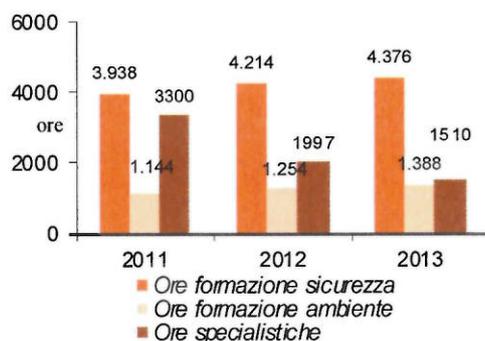


Grafico n° 1 – Ore di formazione

Le ore dedicate alla formazione sulla Direttiva SEVESO sono state inglobate nelle ore di formazione ambientale.

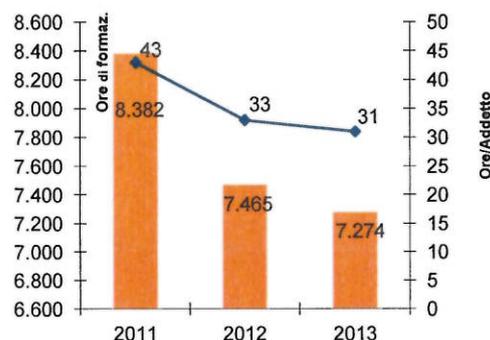


Grafico n° 2 – Ore di formazioni totali e per addetto

La comunicazione

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Interlocutori

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

La partecipazione del personale

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

La gestione delle emergenze

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

L'ultima simulazione delle potenziali situazioni di emergenza è stata effettuata il 12/12/2013.

La Centrale Sulcis "Grazia Deledda" è in possesso del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cagliari in data 30/11/2011.

Rapporti con Fornitori, Appaltatori e Imprese esterne presenti nel sito

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

L'attività produttiva della Centrale Sulcis "Grazia Deledda"

L'evoluzione impiantistica e progettuale

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Attualmente la centrale Sulcis è costituita da due sezioni, per una potenza efficiente lorda complessiva di 590 MW. La Sezione 3 poli-combustibile (Sulcis 3 - 240 MW) è in funzione dal 1986, mentre sulla Sezione 2, a letto fluido circolante (Sulcis 2 - 350 MW), il 1° parallelo con la rete è stato eseguito in data 04/07/2005. La produzione di energia elettrica, riportata nel grafico seguente corrisponde a quella immessa in rete, al netto di quella assorbita dagli ausiliari del processo.

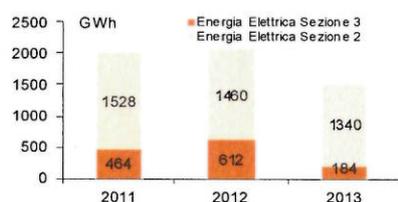


Grafico n° 3 – Produzione netta di Energia Elettrica

Il processo produttivo

Descrizione impianto

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Combustibili utilizzati nella Centrale Sulcis

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

La tabella seguente riporta i dati relativi ai quantitativi di Biomasse vegetali utilizzati presso la Centrale Sulcis nel triennio 2011-2013, nonché la riduzione di carbone bruciato e le relative quantità di CO₂ evitate, da intendersi come quantitativi corrispondenti di CO₂ che sarebbero stati emessi, a parità di energia elettrica prodotta, se il combustibile utilizzato fosse stato al 100% carbone.

(ton)	2011	2012	2013
Impiego di Biomasse	260.439	260.578	250.459
Riduzione di carbone bruciato	130.137	132.823	137.160
Emissioni evitate di CO ₂	282.553	282.604	313.898

Tabella n° 1 – Impiego di biomasse

La tabella seguente riporta l'incidenza dei consumi di energia da biomasse nell'anno 2013

Tabella n° 2 - Incidenza dei consumi di energia da biomasse anno 2013						
	Energia totale lorda prodotta		Energia totale lorda da biomasse		Rapporto energia biomasse/energia totale	
	GWh	Gcal	GWh	Gcal	% En.El	% En. Ter.
SU2	1.531	3.592.225	333	781.198	19	19
SU3	252	688.384	0	0	0	0
Totale	1.783	4.280.609	333	781.198	19	19

Tabella n° 2 - Incidenza dei consumi di energia da biomasse anno 2013

Il grafico seguente mostra l'andamento della percentuale di energia elettrica prodotta da biomasse, rispetto alla produzione totale, relativamente al periodo 2011 - 2013.

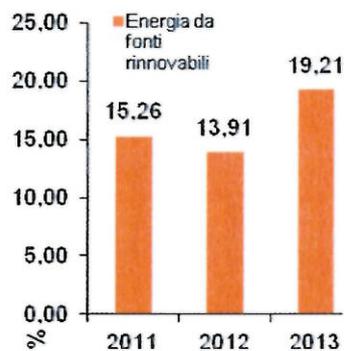


Grafico n° 4 - Percentuale di energia elettrica netta prodotta da fonti rinnovabili (biomasse)

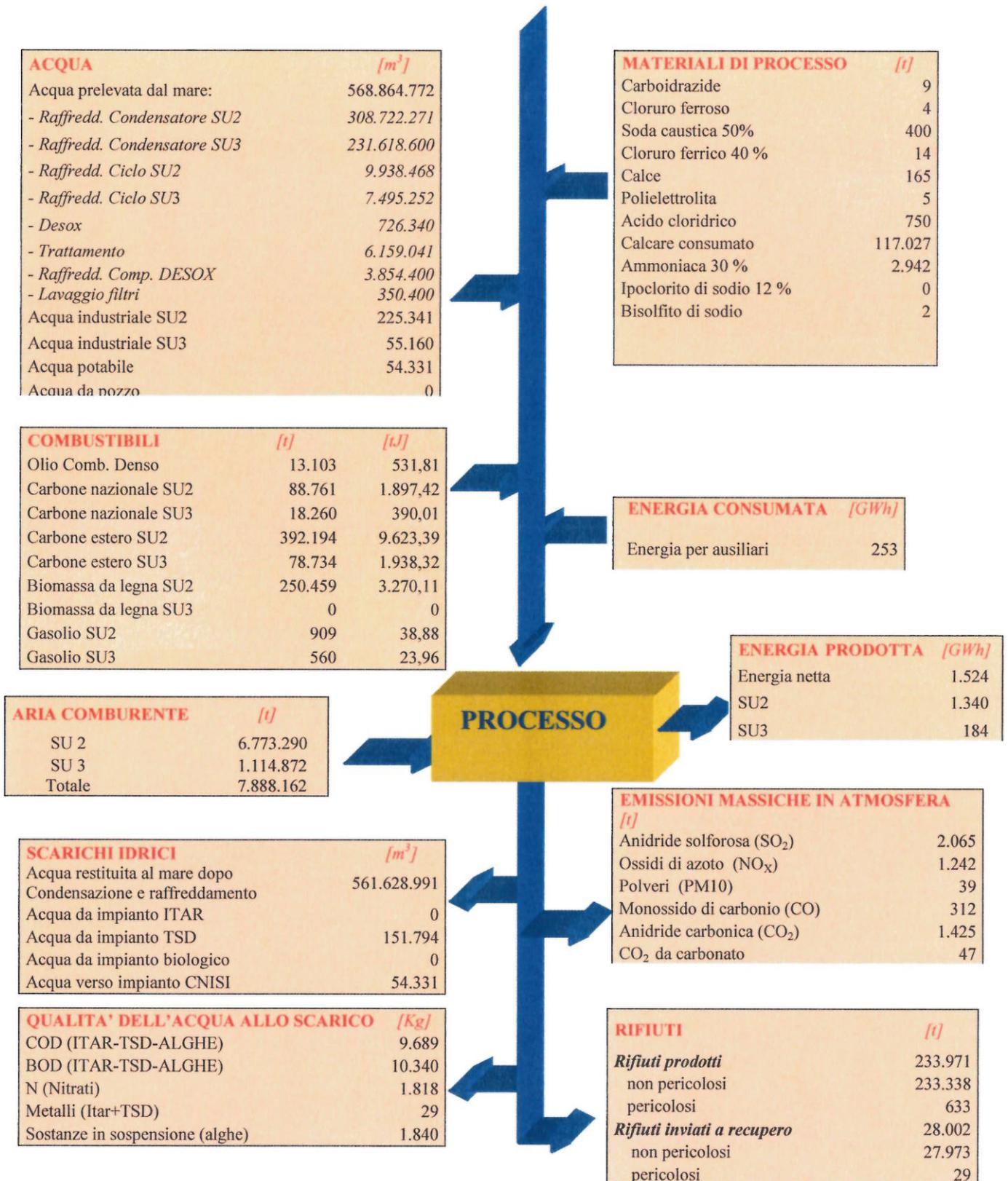
Impianti di trattamento dei fumi

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Impianto di trattamento delle acque reflue

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Compendio dei dati Quantitativi anno 2013



L'organizzazione Ambientale

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Unità di Business Sulcis

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Il Direttore dell'Unità di Business Termoelettrica Sulcis

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Il Capo Impianti

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Rappresentante della Direzione (RdD) e Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Il sistema di gestione ambientale

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

L'attività di auditing e il riesame della Direzione

Obiettivo degli audit condotti nell'anno 2013 è stato quello di

- valutare la validità del sistema di gestione ambientale nell'applicazione della politica ambientale dell'azienda;
- accertare la conformità delle attività di gestione ambientale al programma ambientale e la relativa efficacia di

applicazione, compresa l'osservanza delle disposizioni regolamentari.

I risultati dell'audit sono sottoposti all'attenzione della Direzione per il periodico riesame del SGA.

Attività di Auditing

Nel corso del 2013, è stata svolta regolarmente. Sono state effettuate le regolari visite di sorveglianza programmate da parte del verificatore accreditato, volte ad individuare i punti di forza e di debolezza del sistema, sulla base dei quali sono state definite ed avviate le azioni e gli interventi di miglioramento. Inoltre, sono stati svolti da parte dell'Azienda i cicli di audit annuali. Annualmente la Direzione dell'UB approva la programmazione degli audit annuali e le risorse necessarie alla loro attuazione. Il ciclo degli audit interni ha verificato l'efficacia delle procedure operative e di sorveglianza adottate e delle azioni correttive messe in atto.

- Durante il **Riesame della Direzione**, i risultati degli audit vengono sottoposti all'attenzione della Direzione in modo da valutare l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale e promuovere nuovi obiettivi di miglioramento. Il Riesame viene effettuato con periodicità annuale. L'attività di riesame del sistema rappresenta l'occasione per introdurre modifiche e/o rivedere obiettivi e traguardi ambientali prefissati, alla luce dell'impegno della Centrale al miglioramento continuo. Tale attività è svolta secondo procedure stabilite ed è documentata dal relativo Verbale di Riesame.
- La **Politica Ambientale 2014** della Centrale Sulcis, riportata di seguito, è stata approvata dal Direttore dell'Unità di Business Termoelettrica Sulcis, ed è affissa nei vari locali dell'Impianto.
Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"

- Il **Programma Ambientale 2013-2015**, evidenzia i progressivi miglioramenti in termini di prestazioni ambientali conseguiti dalla Centrale Sulcis.

La politica ambientale della Centrale Sulcis

Pubblicando il documento della Politica Ambientale, la Centrale Sulcis sancisce il proprio impegno al miglioramento delle prestazioni ambientali connesse con la sua attività produttiva, attraverso azioni di tipo tecnico, tecnologico, gestionale, organizzativo e iniziative di apertura, dialogo e trasparenza verso l'esterno

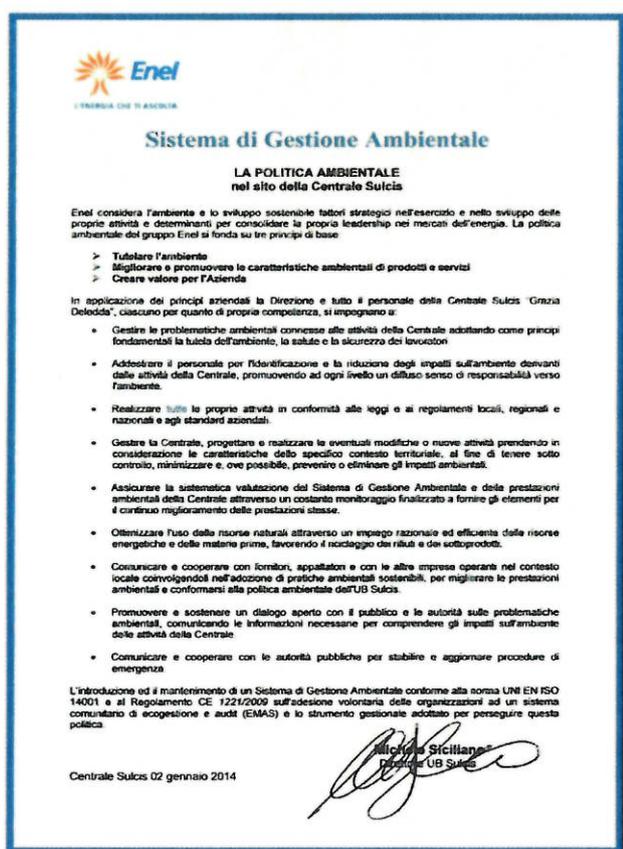


Figura n° 2 – Politica ambientale 2014

Gli aspetti ambientali

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Emissioni atmosferiche

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Biossido di zolfo (SO₂)

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Ossidi di azoto (NO_x)

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Polveri

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

La tabelle seguenti riportano le concentrazioni medie annue di SO₂, NO_x, polveri e CO emessi dalle due Sezioni della Centrale Sulcis nel triennio 2011-2013, comparati con i limiti di concentrazione autorizzati.

	Limiti di emissione* [mg/Nm ³]	Concentrazione media annua [mg/Nm ³] - Sezione 3			
		2011	2012	2013	
SO ₂	200 (a)	301	259	298	
NO _x	VLE (b)	134	128	173	
Polveri	50 (c)	26	21	12	
CO	150(d)	67	88	104	

Tabella n° 3 – Concentrazione media annua Sez.3

(a)Valore limite su base mensile, riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi secchi da valutare di volta in volta (all'interno del range 3-6 % di O₂) in funzione dei contributi termici dei combustibili solidi e di quelli liquidi. Tale valore limite è aumentato di 10 mg/Nm³ per ogni punto percentuale del carbone Sulcis impiegato, rispetto al totale su base oraria, sino ad un massimo di 400 mg/Nm³. Il valore limite di emissione dovrà essere inteso come valore medio giornaliero entro tre anni dal rilascio dell'AIA. Resta ferma la possibilità di riesame dell'AIA nel caso di emanazione di nuove disposizioni comunitarie o nazionali.

- Dichiarazione ambientale ed. 5 rev. 1 - aprile 2014

(b)Valore limite ponderale su base mensile, calcolato moltiplicando ciascuno dei valori limite di emissione associati a ciascun combustibile in uso (valori limite assunti rispettivamente pari a: VLEp (carbone)=200 mg/Nm³, VLEp

(b)Valore limite ponderale su base mensile, calcolato moltiplicando ciascuno dei valori limite di emissione associati a ciascun combustibile in uso (valori limite assunti rispettivamente pari a: VLEp (carbone)=200 mg/Nm³, VLEp (biomasse)=200 mg/Nm³, VLEp (ocd)=150 mg/Nm³) per la rispettiva potenza termica (Pt (carbone), Pt (biomassa) e Pt (ocd) valutate dal Gestore) e dividendo il risultato della somma per la somma delle potenze termiche fornite da tutti i combustibili. Il tenore di ossigeno di riferimento nei fumi secchi dovrà essere valutato di volta in volta (all'interno del range 3-6% di O₂) in funzione dei contributi termici dei combustibili solidi e di quelli liquidi. Il valore limite di emissione ponderale sopra imposto dovrà essere inteso come valore medio giornaliero entro tre anni dal rilascio dell'AIA.

(c)Valore limite su base mensile, valido tre anni dal rilascio dell'AIA, indipendente dal mix di combustibili, riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi secchi da valutare di volta in volta (all'interno del range 3-6% di O₂) in funzione dei contributi termici dei combustibili solidi e di quelli liquidi. Entro tre anni dal rilascio dell'AIA dovrà essere rispettato un valore limite di emissione su base giornaliera pari a 20 mg/NM³.

(d)Valore limite su base mensile, valido tre anni dal rilascio dell'AIA, indipendente dal mix di combustibili, riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi secchi da valutare di volta in volta (all'interno del range 3-6% di O₂) in funzione dei contributi termici dei combustibili solidi e di quelli liquidi. Il valore limite di emissione sopra imposto dovrà essere inteso come valore medio giornaliero entro tre anni dal rilascio dell'AIA.

	Limiti di emissione [mg/Nm ³]	Concentrazione media annua [mg/Nm ³] - Sezione 2			
		2011	2012	2013	
SO ₂	200 (a)	321	293	302	
NO _x	200 (b)	167	180	180	
Polveri	20 (c)	2	1	5	
CO	150 (d)	59	47	46	

Tabella n° 4- Concentrazione media annua Sez.2

a)Valore limite su base giornaliera, riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi secchi pari al 6%. Tale valore limite è aumentato di 10 mg/Nm³ per ogni punto percentuale del carbone Sulcis impiegato, rispetto al totale su base oraria, sino ad un massimo di 400 mg/Nm³. Resta ferma la possibilità di riesame dell'AIA nel caso di emanazione di nuove disposizioni comunitarie o nazionali.

(b)Valore limite su base giornaliera, indipendente dal mix di combustibili, riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi secchi pari al 6%.

©Valore limite su base giornaliera, indipendente dal mix di combustibili, riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi secchi pari al 6%.

(d)Valore limite su base giornaliera, indipendente dal mix di combustibili, riferito ad un tenore di ossigeno nei fumi secchi pari al 6%.

Anidride carbonica (CO₂)

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

La tabella seguente riporta le emissioni di gas serra nell'anno 2013.

EMISSIONI GAS SERRA ANNO 2013 Ton.	
CO2	1.425.100
SF6	394
HFC	377
TOTALE	1.425.871

Tabella n° 5 - Emissioni gas serra anno 2013

Di seguito sono riportati i valori assoluti di emissione di CO₂ e le emissioni specifiche della Centrale nel suo complesso nel triennio 2011-2013.

CO ₂ equivalenti	Centrale Sulcis		
	Anni	t	g/kWh
2011	1.850.370	946	
2012	1.981.902	956	
2013	1.425.871	799	

Tabella n° 6 - Emissioni totali e specifiche di gas serra

La Tabella seguente riporta i dati relativi alle emissioni di CO₂, scorperate per la Sezione 2 e per la Sezione 3 nel triennio 2011-2013.

CO ₂	2011		2012		2013	
	Emissioni massiche	Emissioni specifiche	Emissioni massiche	Emissioni specifiche	Emissioni massiche	Emissioni specifiche
	U.M. t	g/kwh	t	g/kwh	t	g/kwh
SU2	1.273.293	833	1.252.949	858	1.187.823	666
SU3	577.234	1243	728.843	1190	237.277	941

Tabella n° 7 - Emissioni di CO₂ scorperate per sezione

- Dichiarazione ambientale ed. 5 rev. 1 - aprile 2014

Monossido di carbonio (CO)

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Sistemi di controllo delle emissioni atmosferiche

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

I grafici di seguito riportati illustrano, con riferimento alle sezioni 2 e 3, l'andamento temporale delle emissioni specifiche e di quelle totali, relativamente ai seguenti inquinanti: Polveri, SO₂, NO_x e CO.

I valori sono stati misurati dal Sistema di monitoraggio in continuo.

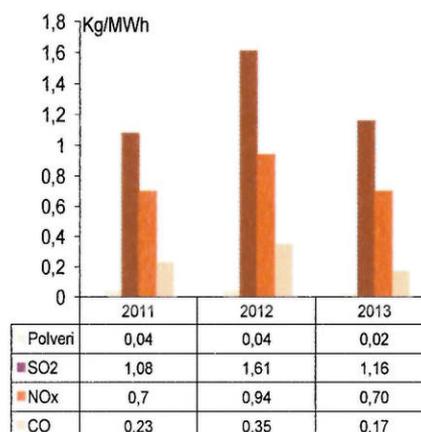


Grafico n° 5 - Emissioni specifiche (Kg/MWh)

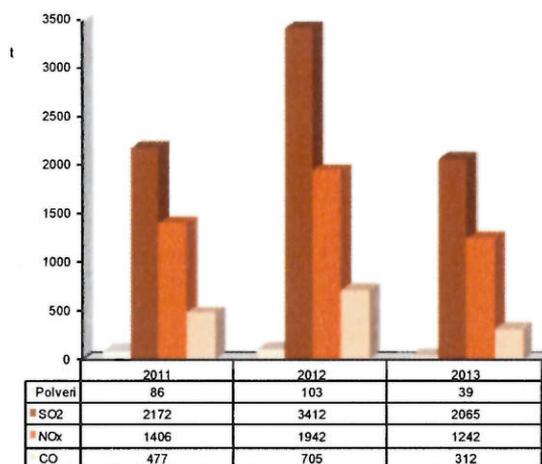


Grafico n° 6 - Emissioni totali

Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"

Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA)

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Il seguente prospetto riporta le concentrazioni limite per la qualità dell'aria attualmente vigenti.

LIMITI D.Lgs 155/2010	A		B		C		D	E	F		G
	U.M. ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)	Num. sup.*	U.M. ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)	Num. sup.*	U.M. ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)	Num. sup.*	U.M. ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)	U.M. ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)	U.M. ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)	Num. sup.*	U.M. ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)
SO ₂	350	24	125	3							
NO ₂					200	18	40				
NO _x								30			
PM10									50	35	40

Tabella n° 8 - Concentrazioni limite per la qualità dell'aria

* numero di superamenti consentiti nell'anno

LEGENDA:

A = VALORE LIMITE ORARIO (10RA) PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA- BISSIDO DI ZOLFO

B = VALORE LIMITE GIORNALIERO (24 ORE) PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA- BISSIDO DI ZOLFO

C = VALORE LIMITE ORARIO PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA - BISSIDI DI AZOTO

D = VALORE LIMITE ANNUALE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA- BISSIDI DI AZOTO

E = VALORE LIMITE ANNO CIVILE PER LA PROTEZIONE DELLA VEGETAZIONE- BISSIDI DI AZOTO

F = VALORE LIMITE GIORNALIERO (24 ORE)-POLVERI PM10

G = VALORE LIMITE ANNO CIVILE-PM10

Di seguito sono riportati i valori delle concentrazioni rilevate dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria nell'anno 2013

ANNO 2013	A		B		C	D		E	F	G		H
	(SO ₂)		(SO ₂)		(SO ₂)	(NO ₂)		(NO ₂)	(NO _x)	(PM10)		(PM10)
	350		125		20	200		40	30	50		20
	$\mu\text{g}/\text{Nm}^3$		$\mu\text{g}/\text{Nm}^3$		$\mu\text{g}/\text{Nm}^3$	$\mu\text{g}/\text{Nm}^3$		$\mu\text{g}/\text{Nm}^3$	$\mu\text{g}/\text{Nm}^3$	$\mu\text{g}/\text{Nm}^3$		$\mu\text{g}/\text{Nm}^3$
Postazioni	Superamenti		Superamenti		Conc.	Superamenti		Conc	Conc	Superamenti		Conc
	Rilevati	Consen.	Rilevati	Consen.		Rilevati	Consen.			Rilevati	Consen.	
	Portoscuso	0	24	0	3	4,08	0	18	1,65	5,82	0	7
Cortoghiana	0	24	0	3	4,65	0	18	2,47	4,75	5	7	20,84
Carbonia	0	24	0	3	6,06	0	18	6,56	15,41	0	7	13,88
Matzaccara	0	24	0	3	3,94	0	18	3,81	10,18	0	7	1,05
Cussorgia	0	24	0	3	2,74	0	18	4,24	12,62	0	7	10,23

Tabella n° 9 - Valori delle concentrazioni rilevate dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria

La tabella evidenzia che, nel corso del 2013, sono stati rilevati dei superamenti riguardo le concentrazioni di polveri (PM10), registrati in corrispondenza della stazione di rilevamento di Cortoghiana.

Sulla base delle indagini meteo climatiche che la Centrale normalmente avvia a seguito di eventi di superamento delle concentrazioni limite è stato possibile accertare che nessuno dei casi di superamento rilevati dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria ricade all'interno degli intervalli di influenza degli impianti Enel.

Gestione dei rifiuti

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Relativamente all'anno 2013 sono stati prodotti complessivamente 233.971 t. di rifiuti, di cui 233.338 t. non pericolosi e 633 t. pericolosi.

ANNO 2013	PRODUZIONE TOTALE ton.	PRODUZIONE SPECIFICA t/GWh
RIFIUTI	233.971	131

Tabella n° 10 - produzione totale e specifica di rifiuti anno 2013

Rifiuti speciali non pericolosi

Complessivamente nell'anno 2013 sono state prodotte 233.338 t. di rifiuti non pericolosi, di cui circa il 11% è stato avviato al recupero, mentre la restante parte è stata avviata allo smaltimento.

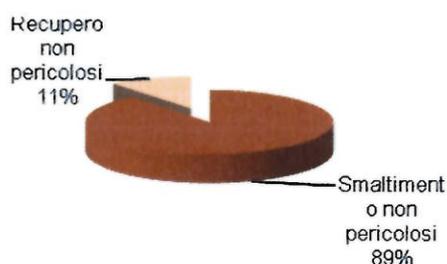


Grafico n° 7 - Recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi

ANNO 2013	PRODUZIONE TOTALE ton.	PRODUZIONE SPECIFICA t/GWh
RIFIUTI NON PERICOLOSI	233.338	131

Tabella n° 11 - Produzione totale e specifica di rifiuti non pericolosi anno 2013

I rifiuti non pericolosi recuperati sono costituiti da ceneri leggere provenienti dalla Sezione 3 (codice CER 100102), gessi (codice CER 100105), materiali ferrosi (codici CER 170405 e 170402) e terre e rocce (codice CER 170504).

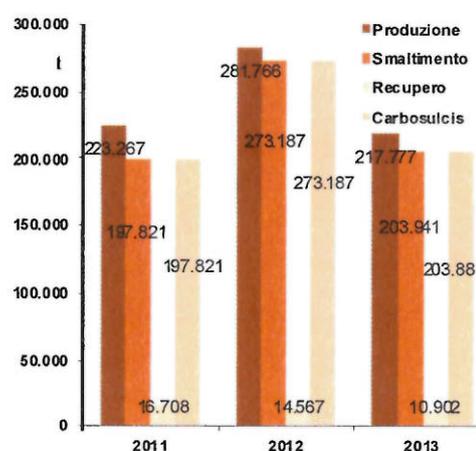


Grafico n° 8 - Produzione e smaltimento delle ceneri da carbone

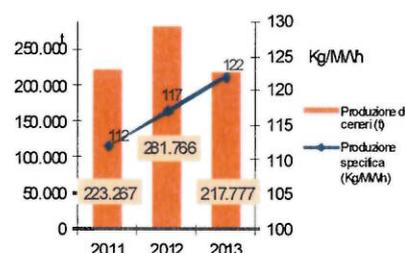


Grafico n° 9 - Produzione totale e specifica di ceneri

La produzione di ceneri è da ricondurre sostanzialmente ai quantitativi e alle caratteristiche del carbone impiegato. Anche nel 2013, le ceneri destinate allo smaltimento sono state inviate per intero alla

discarica Carbosulcis, in virtù del contratto in essere.

I grafici seguenti rappresentano l'andamento della produzione totale e specifica e dello smaltimento dei gessi relativamente al triennio 2011 - 2013. La produzione di gessi è da ricondurre sostanzialmente ai quantitativi e alle caratteristiche del carbone impiegato.

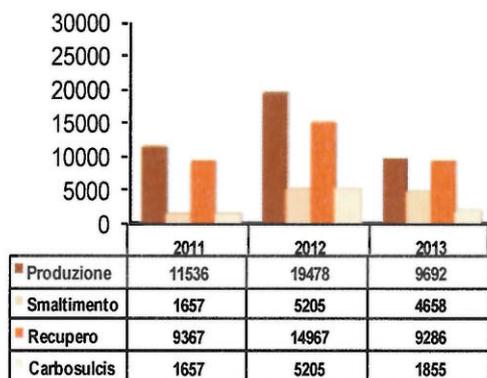


Grafico n° 10 - Produzione e smaltimento di gessi

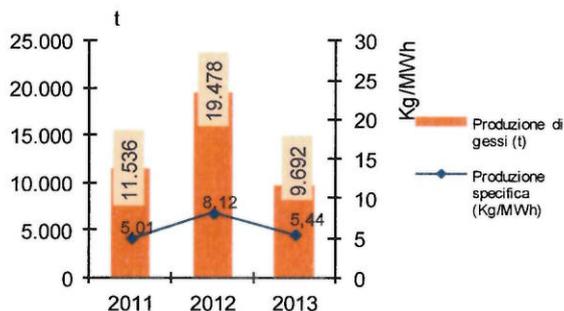


Grafico n° 11 - Produzione totale e specifica di gessi

Nel grafico seguente è rappresentata la produzione totale e specifica dei fanghi prodotti dagli impianti di trattamento della Centrale, classificati come rifiuti non pericolosi (codice CER 10 01 07 e 10 01 21) e stoccati all'interno di un capannone autorizzato per lo stoccaggio di 3.000 t.

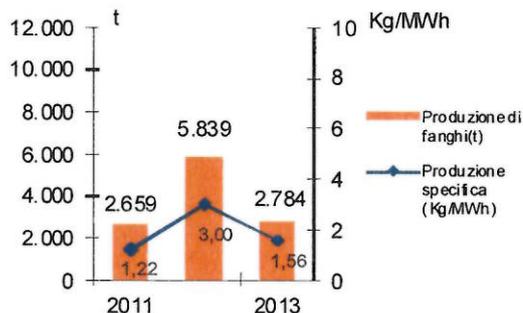


Grafico n° 12 - Produzione totale e specifica di fanghi

La riduzione della produzione di fanghi rispetto al 2012 è dovuta al minore utilizzo degli impianti di trattamento TSD e ITAR causata principalmente dal minore utilizzo della Sezione 3 e dal rewamping dell'impianto TSD.

Rifiuti speciali pericolosi

I rifiuti speciali pericolosi prodotti nell'anno 2013 sono stati pari a 633 t., di cui circa il 5 % sono stati avviati al recupero e la restante parte è stata avviata allo smaltimento.

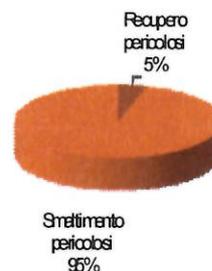


Grafico n° 13 - Recupero e smaltimento rifiuti pericolosi

ANNO 2013	PRODUZIONE TOTALE ton.	PRODUZIONE SPECIFICA t/GWh
RIFIUTI PERICOLOSI	633	0,35

Tabella n°12 - Produzione totale e specifica di rifiuti pericolosi anno 2013

Modalità per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

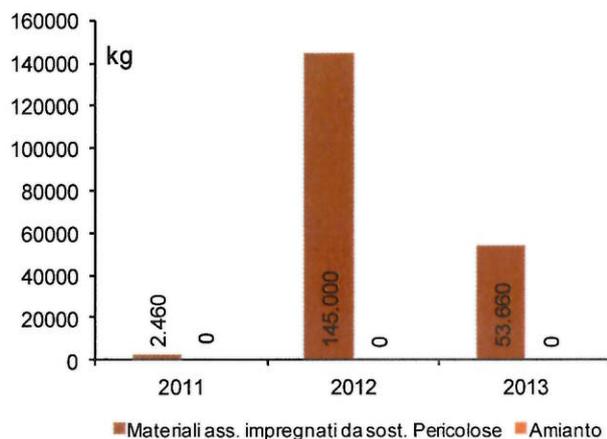


Grafico n° 14 – Recupero e smaltimento rifiuti pericolosi

I materiali assorbenti contaminati da sostanze pericolose smaltiti nell'anno 2013 derivano per la maggior parte da interventi di manutenzione su alcuni tratti di oleodotto e bonifica dei relativi cunicoli.

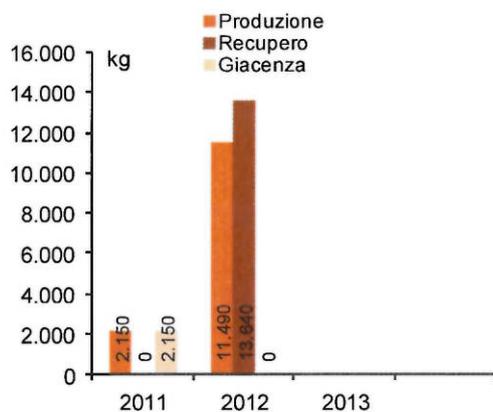


Grafico n° 15 - Gestione oli esausti

Il grafico evidenzia l'andamento della gestione degli oli esausti. Nel 2013 non si sono verificati produzioni ed invii al consorzio obbligatorio.

CODICE CER	TABELLA N° 13 - RIFIUTI CONFERITI ANNO 2013	Conferiti a discarica esterna (kg)	Inviati a recupero (kg)	Termodistrutti (kg)	Consorzio Obbligatorio (kg)
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI					
10 01 02	Ceneri leggere	203.880.880	10.901.940		
10 01 05	Rifiuti solidi derivanti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi (gesso da imp. DeSOx)	4.658.100	9.286.280		
10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi (TSD)	2.968.220			
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e conc. acquosi prodotti dalle oper. Di risan. Delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	1.116.000			
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indum diversi da 150202	520			
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effl., diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 (ITAR)	3.160			
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia	60.560			
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	14.889.820	7.261.100		
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da 161001	1.306.380			
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche div. Da voce 170106	5.600			
17 04 02	Alluminio		4.460		
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507e 160508	2.480			
17 04 05	Ferro ed acciaio		518.740		
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari	6.200			
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	46.960			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	78.100			
18 01 09	Medicinali diversi da quelli	18			
TOTALE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		229.022.998	27.972.520		
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI					
08.03.17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	260			
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi. Contaminati da sostanze pericolose	53.660			
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da 160209 e 160212	300			
16 06 01*	Batterie al piombo				28.420
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	3.720			
17 02 04*	Vetro, plastica, legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	47.480			
10.01.18*	Rifiuti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	415.860			
10 01 20*	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, cont.sostanze pericolose	45.260			
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumul., oggetto di raccolta differenziata	60			
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	23.620			
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	20			
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	9.740			
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	500			
16 05 06*	Sostanze chimiche di laborat. contenenti o costi. da sost. pericolose	2.080			
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	960			
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofl., HCFC, HFC		1.060		
16 05 07*	Sostanze chimiche inorg. di scarto conten. o cost. da sost. pericolose	380			
TOTALE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI		603.900	1.060		28.420

Utilizzo delle sostanze e dei materiali con rilevanza ambientale

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

I grafici seguenti mostrano l'andamento temporale relativo al triennio 2011-2013 dei consumi delle principali sostanze impiegate nel ciclo produttivo: soda caustica, acido cloridrico, calce, ammoniaca e calcare).

Gli indicatori relativi ai consumi dei combustibili (carbone, olio combustibile denso e biomasse) sono esaminati nella parte relativa al controllo dell'efficienza energetica.

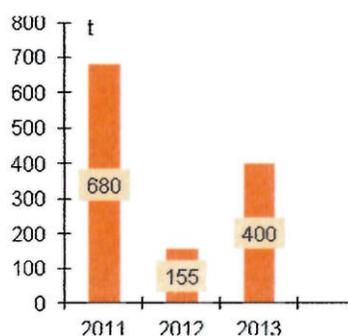


Grafico n° 16 - Consumo di soda caustica

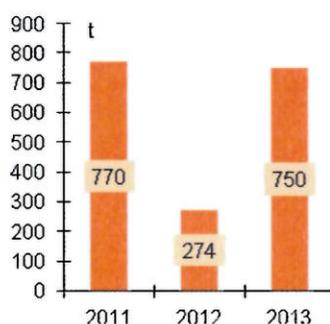


Grafico n° 17 - Consumo di acido cloridrico

L'incremento del consumo di soda caustica e acido cloridrico osservabile nel 2013 è dovuto al maggior utilizzo dell'impianto di produzione di acqua demineralizzata Castagnetti.

- Dichiarazione ambientale ed. 5 rev. 1 - aprile 2014

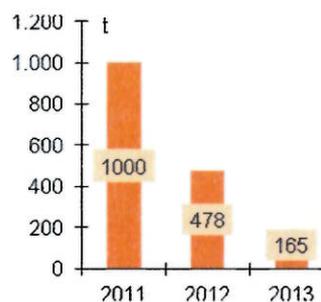


Grafico n° 18 - Consumo di calce

La riduzione del consumo di calce rispetto agli anni precedenti è dovuta alla diminuzione dell'utilizzo degli impianti di trattamento TSD e ITAR.

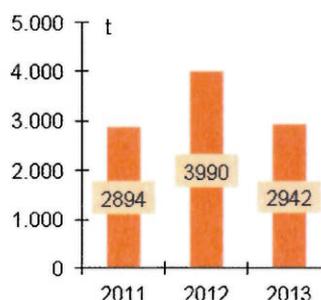


Grafico n° 19 - Consumo di ammoniaca

La diminuzione del consumo di ammoniaca rispetto al 2012 è rapportabile alla minore produzione di energia elettrica, in particolare della Sezione 3.

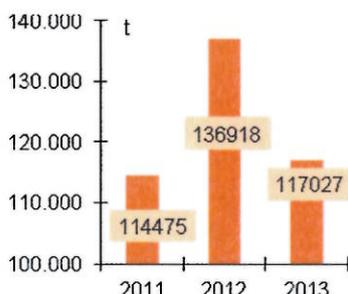


Grafico n° 20 - Consumo di calcare

Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"

La diminuzione del consumo di calcare rispetto al 2012 è dovuta alla diminuzione dell'energia elettrica prodotta dalle due Sezioni e al miglioramento dell'impianto di distribuzione calcare della Sezione 2.

Scarichi idrici

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

La tabella seguente riporta i valori delle concentrazioni medie annue relativamente agli inquinanti sottoposti ai controlli da parte delle autorità competenti.

Parametro	COD ¹		BOD ²		Composti dell'azoto ³						pH ⁴		Metalli ⁵		Solidi sospesi ⁶	Temp. acqua
	(mg/l)		(mg/l)		N-NH ₄ : 15 mg/l		N-NO ₂ : 0,6 mg/l		N-NO ₃ : 20 mg/l		5,5 - 9,5		(mg/l)		80 (mg/l)	35°C
Limiti di legge	160 mg/l		40 mg/l													
Impianto ANNO	ITAR	TSD	ITAR	TSD	ITAR	TSD	ITAR	TSD	ITAR	TSD	ITAR	TSD	ITAR	TSD	SC2	SC1
2011	0	41,7	0	14,5	0	0,10	0	0,10	0	10,13	0	7,88	0	0,15	8,66	21,65
2012	0	34,9	0	17,3	0	4,13	0	0,16	0	10,71	0	7,80	0	0,27	9,1	23,25
2013	0	29,0	0	26,6	0	2,97	0	0,27	0	8,83	7,7	7,57	0	0,19	3,78	19,7

Tabella n° 14 - Concentrazioni medie annue allo scarico SC

1) COD (Chemical Oxygen Demand): domanda chimica di ossigeno – ossigeno consumato per ossidare chimicamente le sostanze organiche contenute, in soluzione e in sospensione nell'acqua.

2) BOD (Biochemical Oxygen Demand): domanda biochimica di ossigeno: ossigeno consumato per ossidare biochimicamente in 5 gg. a 20°C le sostanze chimiche contenute, in soluzione e in sospensione nell'acqua

3) N-NH₄ azoto ammoniacale; N-NO₂ azoto nitroso; N-NO₃ azoto nitrico

4) pH: indica l'acidità o l'alcalinità di un liquido

5) i dati riportati in queste colonne sono relativi alla concentrazione complessiva di tutti i metalli rilasciati con le acque di scarico, non è pertanto indicato un valore limite per la concentrazione, perché i limiti di legge sono stabiliti in relazione alle concentrazioni dei singoli metalli. In base ai controlli di seguito descritti risultano pienamente rispettati i valori limiti stabiliti dalla norma vigente per i singoli metalli.

6) Il valore della concentrazione dei solidi sospesi è relativo sostanzialmente al solo scarico delle acque del lavaggio griglie all'opera di presa (SC2) ed è da ricondurre ai materiali in sospensione nelle acque portuali da cui avviene il prelievo delle acque di raffreddamento delle sezioni 2 e 3.

- Dichiarazione ambientale ed. 5 rev. 1 - aprile 2014

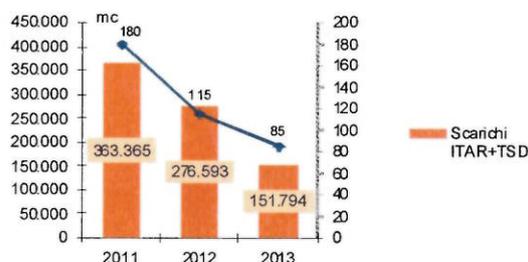


Grafico n° 21 - Scarichi dagli impianti ITAR e TSD (m³) e produzione specifica di acque reflue

La diminuzione dei quantitativi di acqua scaricata dagli impianti TSD e ITAR nell'anno 2013 è da porre in relazione sia alla minore produzione degli impianti di trattamento, sia al maggiore recupero delle acque per usi interni alla Centrale.

Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"

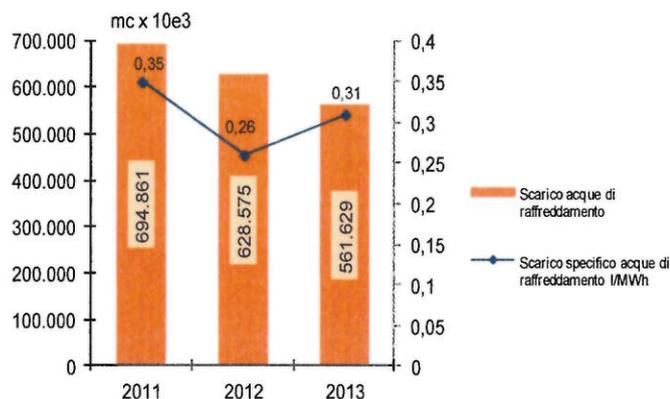


Grafico n° 22 - Scarico totale e specifico dell'acqua mare raffreddamento

La minore quantità di acqua scaricata è rapportabile alla diminuzione delle ore di funzionamento delle due Sezioni.

Inquinanti presenti nelle acque di scarico

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

Nella tabella seguente sono riportati i quantitativi totali e specifici degli inquinanti presenti nelle acque di scarico per il triennio 2011-2013

Anno	COD		Solidi sospesi		Metalli*	
	Kg	Kg/GWh	Kg	Kg/GWh	Kg	Kg/GWh
2011	28.921	14,52	4.788	2,40	54	0,027
2012	16.601	6,92	10.285	4,29	75	0,031
2013	9.689	5,43	1.840	1,03	29	0,019

Tabella n° 15 - Inquinanti presenti nelle acque di scarico (SC1 + SC2) - Quantitativi totali (kg) e specifici (kg/GWh)

*Il valore della concentrazione dei metalli è riferita ai metalli riportati nell'allegato V del D.Lgs.152/99.

Consumi di acqua

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013

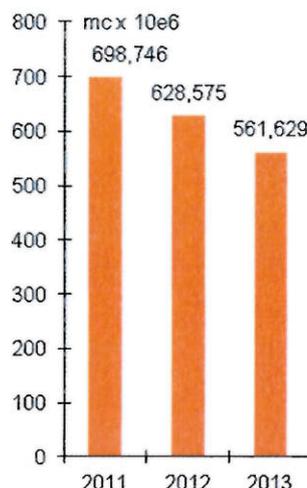


Grafico n° 23 - Consumo di acqua mare

Il minore consumo di acqua di mare relativo al 2013 è da porre in relazione alla diminuzione delle ore di funzionamento delle due Sezioni.

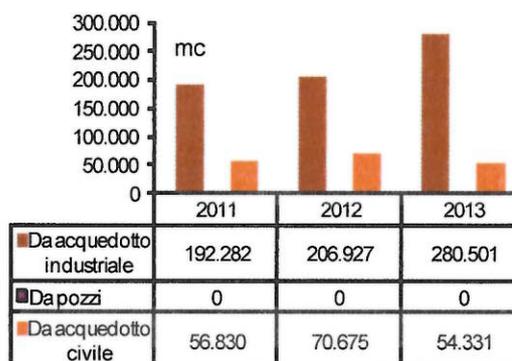


Grafico n° 24 - Consumo di acqua dolce da acquedotto industriale, da acquedotto civile e da pozzi

Il significativo incremento del consumo di acqua da acquedotto industriale osservabile nel 2013 è da porre in relazione al maggior utilizzo per la produzione di acqua demineralizzata.

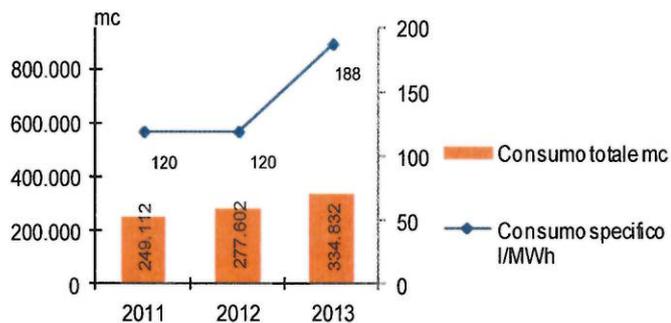


Grafico n° 25 - Consumo totale e specifico di acqua dolce

Efficienza energetica

La Centrale persegue la massimizzazione dell'efficienza termica delle unità produttive, cercando di conseguire i migliori risultati economici col minor impatto ambientale.

L'efficienza energetica viene misurata attraverso il consumo specifico netto, dato dal rapporto tra il consumo di combustibile e l'energia elettrica prodotta al netto di quella utilizzata per alimentare i servizi ausiliari interni (kcal/kWh). Il consumo specifico dipende da fattori interni e da alcune componenti ambientali (es. aumento temperatura acqua mare). La Centrale garantisce il controllo e l'ottimizzazione dei consumi dei combustibili, attraverso l'adozione di specifiche procedure e dedicati strumenti informatici.

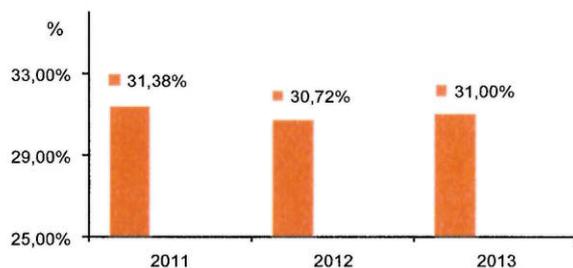


Grafico n° 26 - Consumo specifico netto

Al calcolo del consumo specifico netto contribuiscono i consumi totali di tutti i

- Dichiarazione ambientale ed. 5 rev. 1 - aprile 2014

combustibili utilizzati (gasolio, olio combustibile denso, carbone e biomasse).

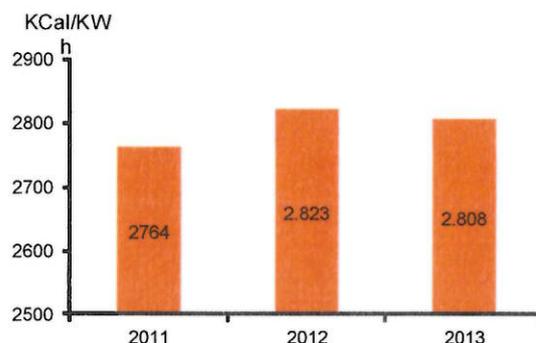


Grafico n° 27 - Rendimento energetico percentuale complessivo delle sezioni 2 e 3

Il grafico seguente mostra l'andamento dei consumi di combustibile.

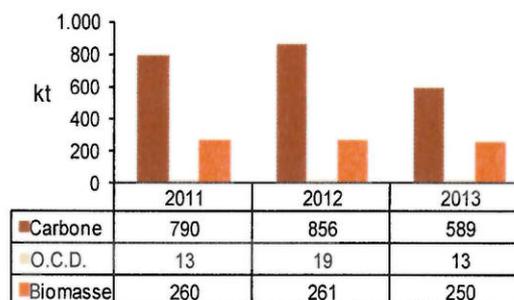


Grafico n° 28 - Consumi di combustibile

La riduzione dei consumi di combustibile nel 2013 è da rapportare al minore utilizzo delle due Sezioni.

Il consumo di OCD dipende dal numero degli avviamenti della Sezione 3.

Nei grafici seguenti sono riportati, rispettivamente, la ripartizione tra carbone estero e carbone nazionale e la percentuale di zolfo nei combustibili nel triennio 2011-2013.

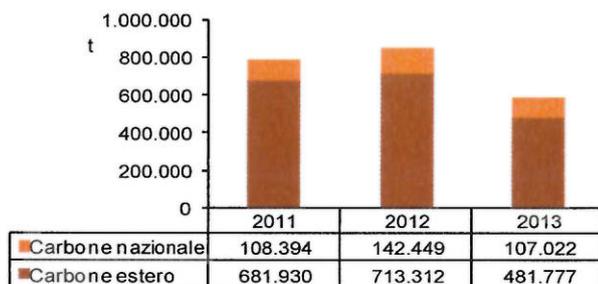


Grafico n° 29 - Ripartizione del consumo di carbone

La riduzione dei consumi di carbone nel 2013 è da rapportare al minore utilizzo delle due Sezioni.

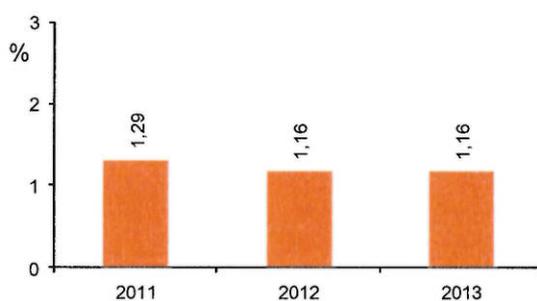


Grafico n° 30 - Percentuale media annua dello zolfo nei combustibili

L'andamento del tenore di zolfo medio negli anni è riconducibile alla tipologia del mix di combustibili utilizzati.

La tabella seguente riporta le caratteristiche chimico-fisiche medie dei combustibili utilizzati nel 2013.

TIPOLOGIE COMBUSTIBILI	PCI kcal/kg	ZOLFO %	CENERI * %	VOLATILI %
CARBONE NAZIONALE	5.105	6,330	5,680	40,54
CARBONE ESTERO	5.840	0,590	15,360	34,58
OCD	9.658	1,562	-	0*
BIOMASSE	3.119	0,043	1,184	70,47**

Tabella n° 16 - Caratteristiche chimico-fisiche medie dei combustibili

(*) Il dato non è determinato

(**) sul secco

Biodiversità

In seguito alla applicazione del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come richiesto nell'allegato IV (Comunicazione Ambientale) per quanto concerne la Biodiversità, si riportano le dimensioni del sito per quanto riguarda l'utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie edificata per gli ultimi tre anni.

Indicatore della Biodiversità = superficie edificata / energia elettrica prodotta = risultato espresso in mq/Gwh edificati

Anno 2011
70.000/1.993 = 35,12

Anno 2012
70.000/2.072 = 33,78

Anno 2013
70.000/1.525 = 45,90

Sistema di gestione della qualità

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Emissione sonora

Dal punto di vista acustico il sito produttivo della Centrale è costituito da macchinari, strutture e servizi esistenti all'interno del perimetro dello stabilimento industriale, pertanto lo stesso viene considerato come unica fonte di emissione del rumore nell'ambiente circostante.

Con Delibera n° 84 del 20/12/2012 il Comune di Portoscuso ha adottato il nuovo piano di zonizzazione acustica che inserisce la Centrale Sulcis in classe VI (aree esclusivamente industriali)

L'ultima campagna di misura è stata effettuata nel mese di novembre 2012, ai fini della certificazione AIA, non sono stati rilevati dei valori eccedenti i limiti di legge.

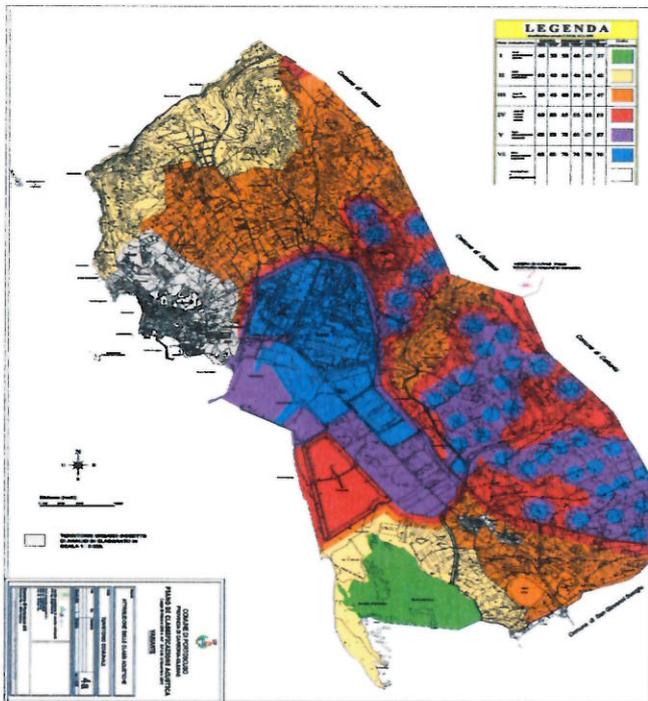


Figura n° 3 – Classificazione acustica Comune di Portoscuso

Aspetti ambientali indiretti

Gestione dei fornitori ed appaltatori

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Fornitura, trasporto e scarico di combustibili

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Forniture di beni e servizi

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Fornitura di prodotti e sostanze

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Attività di costruzione o demolizione e manutenzione

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Questioni relative ai trasporti

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Emissioni elettromagnetiche

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Obiettivi ambientali con gli aspetti significativi

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013.

Obiettivi del Programma Ambientale

Nel corso del 2013 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Installazione nuovo S.M.E. Sez. 2 completo di opacimetro e software, per il miglioramento del monitoraggio delle emissioni, ai fini dell'adempimento agli obblighi di legge.
- Ripristino delle strutture del pontile, per migliorare la prevenzione dell'inquinamento del mare da carbone.
- Adeguamento del deposito oli combustibili per evitare la dispersione sul suolo di sostanze pericolose.
- Ricollocazione dell'area attrezzata per le imprese, che ha consentito la riconduzione in ambiti logistici fissi e costanti di tutte le imprese esterne operanti nella Centrale Sulcis.
- Sostituzione degli analizzatori nelle cabine di Carbonia, Cussorgia, Matzaccara, Portoscuso, Cortoghiana e stazione meteo Sulcis, al fine di migliorare il sistema di monitoraggio S.M.I.
- Organizzazione e partecipazione ad eventi sociali nel territorio, allo scopo di presentare la Centrale Sulcis "Grazia Deledda" al pubblico.

Nelle pagine seguenti è riportato il Programma Ambientale, approvato dalla Direzione dell'UB Sulcis, relativo al triennio 2013 - 2015, aggiornato a marzo 2014.

Programma Ambientale [2013 - 2015] aggiornamento marzo 2014

Tabella n° 17 – Programma ambientale

ASPETTO	N.scheda	OBIETTIVI	TRAGUARDO	AZIONE e RISORSE	RESPONSABILITA'	SCADENZA	
1	Emissioni in atmosfera	1e	Abbattimento diffusione calcare	Prevenire sporcamenti delle strade di accesso ai sili calcare mediante lavaggio del 100 % degli autoarticolati in utilizzo	Nuovo sistema di lavaggio ruote	Responsabile Supporto Tecnico	Dicembre 2014 (sittato da Dicembre 2013 a causa di ritardi nell'aggiudicazione della gara)
	Emissioni in atmosfera	1f	Riduzione polverosità	Riduzione polverosità in area carbonile	Modifica sistema di umidificazione carbone	Capo Sezione Manutenzione	Dicembre 2015 (sittato da Dicembre 2014 per approfondimento di natura tecnica relativo alla fase progettuale)
	Emissioni in atmosfera	1h	Riduzione polverosità	Riduzione polverosità in area carbonile	Installazione sistema cannoni Foggin per abbattimento polveri	Capo Sezione Manutenzione	Dicembre 2014
	Emissioni in atmosfera	1i	Riduzione polverosità	Riduzione polverosità in area carbonile	Innalzamento rete perimetrale	Capo Sezione Manutenzione	Giugno 2015
2	Rumore	2a	Riduzione del rumore	Miglioramento dell'isolamento acustico	Modifica e/o implementazione isolamento acustico delle apparecchiature rotanti e installazione barriere insonorizzanti	Supporto Tecnico TCM	Dicembre 2014
3	Contaminazione acque superficiali	3c	Riduzione rischio di contaminazione acque superficiali	Prevenzione inquinamento del mare da carbone	Ripristino strutture pontile	Capo Impianto	Attività conclusa a Febbraio 2013
	Contaminazione acque superficiali	3d	Riduzione rischio di contaminazione acque superficiali	Prevenzione inquinamento del mare	Revamping impianto ITAO	Capo Sezione Manutenzione	Dicembre 2015

ASPETTO	N.scheda	OBIETTIVI	TRAGUARDO	AZIONE e RISORSE	RESPONSABILITA'	SCADENZA
4	Contaminazione del suolo	Bonifica dei suoli ricadenti nella perimetrazione del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinese	Caratterizzazione dell'acqua di falda	Monitoraggi trimestrali piezometri presenti nell'area della Centrale Sulcis	Responsabile Linea EAS	Concluso Dicembre 2013 e riproposto Gennaio 2014
	Contaminazione del suolo	Riduzione rischio di contaminazione del terreno	Evitare dispersione sul suolo di materiali pericolosi	Adeguamento deposito oli combustibili	Responsabile Supporto tecnico	Attività conclusa a Dicembre 2013
	Contaminazione del suolo	Riduzione rischio di contaminazione del terreno	Evitare dispersione sul suolo di materiali pericolosi	Rifacimento mantello e impermeabilizzazione serbatoio TK5	TCM	Dicembre 2014
	Contaminazione del suolo	Riduzione rischio di contaminazione del terreno	Migliorare la gestione dei rifiuti	Ottimizzazione parchi rifiuti	Capo Sezione Manutenzione	Dicembre 2015
6	Gestione fornitori ed appaltatori	Potenziamento del controllo delle attività di terzi nel sito	Riconduzione in ambiti logistici fissi e costanti di tutte le imprese esterne con attività condotte presso la Centrale	Ricollocazione area attrezzata per le imprese	Direttore UB	Attività conclusa a Dicembre 2013
	Miglioramento comunicazione con l'esterno	Migliorare i rapporti con l'esterno attraverso iniziative volte a presentare la Centrale al pubblico	Incrementare la percentuale media di visitatori nel corso dell'anno	Partecipazione alla Fiera di Portoscuso, Centrale Aperta, Diffusione Dichiarazione Ambientale, "Energia in gioco", Visite scolastiche.	Direttore UB	Concluso Dicembre 2012 e riproposto Gennaio 2013
8	Gestione del sistema di rilevamento qualità dell'aria	Miglioramento del sistema di monitoraggio SMI	Adeguamento sistema di monitoraggio	Sostituzione analizzatori nelle cabine di monitoraggio di Carbonia, Cussorgia, Matzaccara, Portoscuso, Cortoghiana e stazione meteo SU.	Capo Sezione Manutenzione	Attività conclusa a Dicembre 2013

La registrazione EMAS

Il Verificatore Ambientale ha eseguito una verifica presso la Centrale Sulcis "Grazia Deledda" ed ha riscontrato che i requisiti del regolamento di ecogestione e audit sono rispettati e che questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale affronta tutti i problemi ambientali del sito e presenta informazioni attendibili (regolamento 1221/2009 CE).

Il Verificatore Ambientale accreditato, che ha convalidato il presente aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale in data è Certiquality S.r.l.- Via G.Giardino, 4-20123 MILANO, n. accreditamento IT-V-0001. Il prossimo aggiornamento si terrà nel 2015, mentre la prossima Dichiarazione Ambientale verrà sottoposta a verifica nel 2016.

Informazioni per il pubblico

La Centrale Sulcis "Grazia Deledda", nel perseguire il principio di apertura e dialogo verso il pubblico, proprie del Regolamento Emas, si impegna a diffondere la presente Dichiarazione Ambientale, restando a disposizione per eventuali richieste di informazione e approfondimenti provenienti da tutti i soggetti interessati.

Per informazioni, commenti e suggerimenti

Fratarcangeli Pierluigi tel. 0781-071223 fax
0781-071299 e-mail
pierluigi.fratarcangeli@enel.it
Pietro Palmiro Tamburini tel. 0781-071288 fax
0781-071299 e-mail
pietropalmirotamburini@enel.it
Pier Paolo Pala tel. 0781-071428 fax 0781-
071299 e-mail
pierpaolo.pala@enel.it

Glossario

Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
Analisi ambientale iniziale	Esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.
Aspetto ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
Attività	Operazioni svolte nel sito produttivo quali ad esempio: l'esercizio dei macchinari, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, le movimentazioni e lo stoccaggio dei combustibili, le modifiche o la realizzazione di nuove opere, ecc.
Audit ambientale	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di: facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali
Convalida (della Dichiarazione ambientale)	Atto con cui il Verificatore ambientale accreditato esamina la Dichiarazione ambientale con esito positivo.
Dichiarazione ambientale	Dichiarazione elaborata dall'impresa in conformità alle disposizioni del Regolamento EMAS. Essa comprende in particolare una descrizione delle attività dell'impresa nel sito, una valutazione di tutti i problemi ambientali rilevanti connessi con le attività in questione, un compendio dei dati quantitativi concernenti tutti gli aspetti ambientali rilevanti, una presentazione della politica, del programma e del sistema di gestione ambientale, la scadenza per la presentazione della dichiarazione successiva e il nome del verificatore ambientale accreditato.
Effetto ambientale	Qualunque perturbazione, diretta o indiretta, dello stato dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente alle attività svolte in un sito e derivante dai "fattori d'incidenza ambientale"
EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)	Regolamento (CE) n° 1221/2001 del Parlamento Europeo e pubblicata sulla Gazzetta Europea il 12/12/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit..
Programma ambientale	Descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti la migliore protezione dell'ambiente nel sito dove essa è localizzata, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.
Sistema di Gestione Ambientale	Parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale.
Sito	L'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo dell'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.
Verificatore ambientale accreditato	Qualsiasi organismo indipendente dall'ENEL che abbia ottenuto un accreditamento in conformità alle condizioni e procedure stabilite dal Regolamento EMAS.



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ENEL PRODUZIONE- Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"

numero di registrazione (se esistente) IT -000077

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 27/05/2014

Certiquality Srl

Il Presidente
Ernesto Oppici